



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 15

OGGETTO: *Nomina Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza (R.P.C.T.).*

L'anno **duemilaventi** addì **tre** del mese di **settembre**

Convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo presso la Sede Legale dell'ERSI in L'Aquila, nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	PRESENTE	ASSENTE
MEROLLI NUNZIO	PRESIDENTE	X	
OTTAVIANO ALFONSO	COMPONENTE	X	
LOBENE CESIDIO	COMPONENTE	X	
VALENTINI ENRICO	COMPONENTE	X	
ASSI TERAMO (MANCANTE)	COMPONENTE		X

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, su incarico del Consiglio Direttivo, il **Dott. Fabrizio Bernardini**.

Non risulta presente alla seduta il Revisore dei Conti – Dott. Valerio Caserta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita i componenti alla trattazione dell'oggetto di cui sopra:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 9/2011 e ss.mm.ii. è stato istituito l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo (ERSI);
- l'ERSI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria;
- all'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art.2, comma 186bis, L.191/2009, tutte le funzioni e compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e da altra normativa di settore agli Enti d'Ambito soppressi;
- con Verbale di Deliberazione n. 01 del 23.01.2020 del Consiglio Direttivo è stato individuato l'Ing. Corrado Rossi quale Direttore Generale dell'ERSI;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, firmata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39."

“8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (...);”

EVIDENZIATO che il suddetto RPCT dovrà provvedere anche a svolgere tutti gli altri compiti attribuiti al RPCT dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato annualmente da ANAC;

VISTO l'art. 7 dello Statuto, secondo cui “il Consiglio Direttivo esercita le funzioni di indirizzo politico amministrativo”;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla nomina dell'RPCT dell'Ente;

VISTA a tal fine la proposta di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Autorità formulata dal Direttore Generale con relazione in data 1/09/2020 (in atti al prot. 2899 del 01/09/2020), la quale viene allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (allegato n.1);

PRESO ATTO della suddetta proposta;

RITENUTO di fare proprie le motivazioni contenute nella proposta del Direttore Generale e di nominare l'arch. Corrado Salvati, nato ad Avezzano (AQ) il 14/09/1961 e residente in Scurcola Marsicana, Fraz. Cappelle dei Marsi (AQ), in via Albense n. 31, dipendente dell'Ente, quale Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) con decorrenza dalla adozione del presente atto deliberativo;

ACQUISITI i pareri di regolarità sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

VISTO lo Statuto dell'Ente;

il Consiglio Direttivo, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa,

1. **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI NOMINARE**, per le motivazioni specificate nell'allegata proposta del Direttore Generale, l'arch. Corrado Salvati, nato ad Avezzano (AQ) il 14/09/1961 e residente in Scurcola Marsicana, fraz. Cappelle dei Marsi (AQ), in via Albense n. 31, dipendente dell'Ente, quale Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT);
3. **DI INCARICARE** il suddetto funzionario di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre a svolgere tutti i compiti attribuiti al RPCT dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato annualmente da ANAC;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento anche nel sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezioni “*Disposizioni Generali/Atti generali/Deliberazioni del Consiglio Direttivo*” e “*Altri contenuti/Prevenzione della corruzione e trasparenza*”;
5. **DI ORDINARE** l'espletamento delle formalità di pubblicazione di Legge sul sito istituzionale dell'Ente www.ersi-abruzzo.it.



allegato 1

Proposta di deliberazione del Direttore Generale



AI PRESIDENTE
e ai COMPONENTI
del CONSIGLIO DIRETTIVO
dell'ERSI

Oggetto: ART.1, C. 7, LEGGE 190/2012: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'ENTE. PROPOSTA.

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, firmata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.”;

“8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (...);”;

EVIDENZIATO che il suddetto RPCT dovrà provvedere anche a svolgere tutti gli altri compiti attribuiti al RPCT dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato annualmente da ANAC;

VISTO il comma 9 dell'art. 1 della L.R. 9/2011 e l'art. 10 dello Statuto dell'ERSI su poteri e competenze del Direttore Generale dell'Ente;

PRESO ATTO che l'Ente è attualmente privo di personale in servizio con qualifica dirigenziale e titolare di incarichi dirigenziali, eccettuato il Direttore Generale, che in quanto tale svolge le funzioni di Organo dell'Ente (art. 5 Statuto) ed al quale sono attribuiti tutti i poteri gestionali di vertice (art. 10 Statuto);

CONSIDERATO che, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione 2020 approvato da ANAC, in assenza di dirigenti di ruolo a cui poter attribuire l'incarico, la figura del RPCT può essere ricercata anche tra i dipendenti titolari di Posizione Organizzativa, funzionari non P.O. o dirigenti esterni;

CONSIDERATO che il dipendente dell'Ente, arch. Corrado Salvati, titolare di Posizione Organizzativa dal 4/10/2019, è persona dotata di condotta integerrima che nel corso del suo iter professionale non ha mai riportato condanne, rinvii a giudizio o provvedimenti disciplinari e che, sentito al riguardo, ha manifestato interesse e dato la propria disponibilità ad assumere tale incarico;

PROPONE

per tutto quanto esposto in premessa,

1. **DI NOMINARE**, per le ragioni indicate nella parte motivata, l'arch. Corrado Salvati, nato ad Avezzano (AQ) il 14/09/1961 e residente in Scurcola Marsicana, fraz. Cappelle dei Marsi (AQ), in via Albense n. 31, dipendente dell'Ente, quale Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT);
2. **DI INCARICARE** il suddetto funzionario di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre a svolgere tutti i compiti attribuiti al RPCT dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato annualmente da ANAC.

Avezzano, 1 settembre 2020



IL DIRETTORE
Ing. Corrado Rossi

Data: 03/09/2020

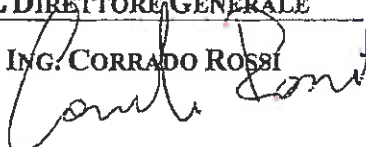
PARERI DI REGOLARITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, D.LGS. 18.08.2000 N. 267

Parere di regolarità tecnica

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

IL DIRETTORE GENERALE

ING. CORRADO ROSSI



FIRMA

Parere di regolarità contabile

Visto con parere: _____

FIRMA

Visto per la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

FIRMA

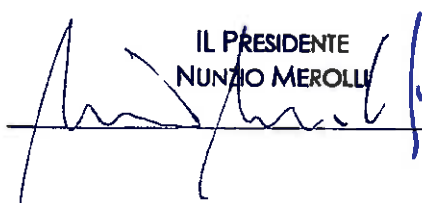


Ente Regionale Servizio Idrico Integrato



DI QUANTO SOPRA È STATO
CHE, PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE SOTTOSCRITTO.

REDATTO IL PRESENTE VERBALE

IL PRESIDENTE
NUNZIO MEROLLI





IL SEGRETARIO
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI



DELLA SUESTESA DELIBERAZIONE E' STATA INIZIATA LA PUBBLICAZIONE IL GIORNO 09 SET. 2020
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 124 COMMA 2 DEL D.LGS.
18.8.2000, N. 267.

IL SEGRETARIO
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI



SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, VIENE PUBBLICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. 69/2009
SULL'ALBO PRETORIO ON-LINE DELL'ENTE REGIONALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (E.R.S.I.)
PER GIORNI QUINDICI DAL 09 SET. 2020 AL 24 SET. 2020.

L'ADDETTO

